

“Le leve dell’innovazione della PA (Appalti innovativi e E-procurement)”

Favorire la partecipazione con l’e-procurement

4 aprile 2023

Cosa ne sappiamo dell'e-procurement?



Cos'è l'e-procurement

- **Digitalizzazione degli acquisti pubblici** che secondo l'obiettivo delle Direttive UE del 2014 è lo strumento idoneo a *“semplificare notevolmente la pubblicazione degli appalti e accrescere l'efficacia e la trasparenza delle procedure di appalto”*, oltre che funzionale a consentire un forte aumento delle possibilità per gli tutti gli operatori economici, anche i più piccoli, *“di partecipare a procedure d'appalto nell'ambito del mercato interno”*



I numeri

- Circa 250.000 autorità pubbliche in Europa, ogni anno, realizzano un volume di spesa pari a circa il 14% del Prodotto Interno Lordo europeo
- In Italia ogni anno si attivano alcuni milioni di procedure di appalto, con un valore complessivo superiore a 150 miliardi di euro. Esse coinvolgono complessivamente oltre 20.000 stazioni appaltanti (che esprimono la domanda) e centinaia di migliaia di operatori economici (che esprimono la offerta).



La visione europea: il mercato unico

- La digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici un tema centrale in ambito comunitario
- L'e-procurement è uno degli strumenti chiave per l'attualizzazione del **mercato unico dei servizi digitali**, necessario per la riduzione delle barriere che, ad oggi, ostacolano la partecipazione delle PMI alle gare, oltre a promettere una significativa riduzione dei costi e tempi



E-procurement come leva strategica

- Strumento strategico a disposizione delle politiche economiche
- Operando le giuste scelte in materia di acquisti, il settore pubblico può stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti e creare un'economia più innovativa, competitiva, efficiente dal punto di vista energetico e socialmente inclusiva



La trasformazione digitale

- La digitalizzazione degli acquisti pubblici si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi («reingegnerizzazione dei processi»)
- L'adozione di tecnologie digitali avanzate può portare a notevoli vantaggi competitivi per le imprese, migliorando la loro efficienza e capacità di innovazione
- E-procurement coniuga l'innovazione tecnologica e digitalizzazione della PA



**Leva strategica su cui investire per accelerare la
trasformazione digitale della PA**





AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Il Piano triennale

- La strategia della trasformazione digitale della PA è rappresentata dal Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione che fissa gli obiettivi e individua i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle PA
- E' elaborato da AgID ed approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno



Qual è il contesto attuale?



PNRR



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

- Digitalizzazione, innovazione e competitività: questi, insieme alla transizione verde, sono i principali pilastri dei sei contenuti nel PNRR, occasione unica per riprogettare il futuro del nostro Paese, per aumentare la produttività e migliorare la qualità della vita di cittadini e imprese, rafforzando la competitività di queste ultime rispetto ai principali mercati mondiali
- L'eprocurement è un fattore abilitante per far sì che le procedure di acquisto necessarie per la realizzazione degli interventi del PNRR vengano svolte con tempi e risultati in linea con gli obiettivi progettuali
- La riforma del Codice dei contratti rappresenta una delle scadenze di rilevanza europea del primo trimestre 2023, ossia una scadenza vincolante per la ricezione dei fondi da parte dell'Europa (M1C1-70 Riforma 1.10)



Il nuovo Codice dei contratti

- Il Consiglio dei ministri del **29 marzo 2023**, ha approvato con modifiche, in esame definitivo, il decreto legislativo recante il Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78
- Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo, il nuovo codice (Dlgs. 36/2023) entra in vigore il 1° aprile, ma le sue previsioni saranno efficaci a decorrere dal 1° luglio
- Il Codice non rinvia ad altri provvedimenti ma è immediatamente “autoesecutivo”, consentendo da subito una piena conoscenza dell'intera disciplina da attuare
- Introduzione dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato che vengono espressamente richiamati come criteri di interpretazione delle norme del Codice



Libro I – Parte II – artt. 19-36 «Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici»

- Le disposizioni della Parte II del Libro I del Codice rafforzano il tema della **digitalizzazione** delle procedure e la **interoperabilità delle piattaforme**, secondo il principio **dell'once only** facendo riferimento a principi oramai consolidati nell'ambito dei sistemi informativi
- La digitalizzazione sarà fondamentale per garantire la **trasparenza** delle procedure anche ai fini di un abbattimento del contenzioso
- La digitalizzazione dovrà essere applicata in **tutto il ciclo di vita dei contratti** e le amministrazioni dovranno pianificare il più possibile l'automatizzazione delle procedure ricorrendo all'uso di **nuove tecnologie** come l'intelligenza artificiale e l'uso dei registri distribuiti



Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici

Principi generali



- Disponibilità, da parte di ogni stazione appaltante, di una piattaforma digitale
- Interoperabilità tecnica attraverso la definizione di specifiche d'interfaccia, servizi d'interconnessione e di integrazione dati, protocolli di sicurezza
- Aderenza alle direttive europee e agli standard in materia
- Coerenza con i principi generali del CAD
- In linea con il regolamento per la protezione dei dati personali (GDPR)

Grazie per l'attenzione!

Email: mariotti@agid.gov.it

Tel: 06.85264.431

www.agid.gov.it